



COMUNE DI NUCETTO
PROVINCIA DI CUNEO



N. 39

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA VALORIZZAZIONE DEI PICCOLI COMUNI E SULLA NECESSITA' DI SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

L'anno duemiladiciassette, addì venti del mese di dicembre, alle ore 19:30 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione in seduta pubblica.

All'appello sono risultati:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
DHO Enzo	Sindaco	X	
PRATO Veronica	Vice Sindaco		X
NICOLINO Pietro Lorenzo	Assessore	X	
GAZZANO Alessandro	Consigliere	X	
CARAZZONE Alex	Consigliere	X	
PATRONE Leo	Consigliere	X	
FRESIA Angelo	Consigliere	X	
GENTA Paolo	Consigliere		X
MASSERA Cristina	Consigliere	X	
GAZZANO Ivan	Consigliere	X	

e così in numero legale di 8 Consiglieri sugli 11 assegnati al Comune di cui 10 in carica.

Con l'intervento e l'opera della Dr.ssa Chiabra Maria Gabriella, Segretario Comunale, il Signor Dho Enzo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 5 della Costituzione Italiana riconosce e promuove le autonomie locali;
- L'art. 114 della Costituzione recita: "La repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione..." , così come modificato dalla Legge Costituzionale numero 3 del 2001, ribaltando l'ordine in cui precedentemente comparivano le istituzioni italiane, mettendo così al primo posto i Comuni, in quanto enti i più vicini ai cittadini, in linea col principio di sussidiarietà;
- Il Comune, ed in particolare il Consiglio Comunale, rappresentano il livello istituzionale di base più vicino ai cittadini ed ai territori, costituendo il primo strumento per l'esercizio della democrazia tramite la partecipazione e la rappresentanza comunale;
- La rete dei Comuni italiani ha costituito storicamente, e costituisce ancora oggi, una struttura fondamentale per la coesione sociale, il senso civico, la valorizzazione delle specificità e delle tradizioni, la cura del territorio e del paesaggio, la promozione culturale;
- Il Comune è il soggetto primario per l'erogazione dei servizi ai cittadini e svolge un insostituibile ruolo per lo sviluppo economico locale sostenibile.

RIVOLGE

Al Parlamento ed al Governo un appello per l'approvazione ex novo di una legge ad hoc a salvaguardia dei piccoli Comuni, fino a 5000 abitanti, custodi del territorio italiano, per lo più collinare e montano ed a forte rischio idrogeologico, nel totale rispetto dell'autonomia organizzativa, gestionale e decisionale di ogni singola comunità, salvaguardandone i servizi essenziali che vanno dalla sanità al socio assistenziale, dai presidi ospedalieri di area disagiata alle farmacie rurali, dalle scuole agli uffici postali.

CHIEDE, IN PARTICOLARE, CHE GOVERNO E PARLAMENTO INTERVENGANO PER:

Lasciare libera autonomia di scelta nella gestione dei servizi e delle funzioni nei limiti delle capacità di bilancio;

Stabilire in modo certo e stabile le risorse che ci spettano per la compartecipazione alle tasse versate dai nostri cittadini, in ossequio all'art. 119 della Costituzione;

Lasciare ai nostri Comuni le risorse proprie, quali l'IMU, derivanti dall'attuazione piena del federalismo fiscale, in modo che le nostre comunità possano avere autonomia di bilancio in base alle reali esigenze del territorio;

Consentire la possibilità di decidere sulle assunzioni del personale, in primo luogo per sostituire le mobilità ed i pensionamenti, in modo da garantire il funzionamento e l'efficacia dei servizi ai cittadini.

Eliminare gli eccessivi vincoli di bilancio e tutte le incombenze burocratiche, inutili per i Comuni di piccole dimensioni, che assorbono molte risorse e non forniscono alcun beneficio per Stato, famiglie e imprese.

Limitare e comunque semplificare drasticamente gli adempimenti burocratici pensati per le realtà comunali maggiori, in quanto i piccoli Comuni hanno quanto mai bisogno di una normativa ad hoc che li liberi dagli eccessivi vincoli di bilancio e dalle incombenze burocratiche inutili. Sul fronte delle semplificazioni, si ritiene imprescindibile l'abolizione della contabilità armonizzata e del pareggio di bilancio. Un mix esplosivo che ha di fatto bloccato gli investimenti dei piccoli Comuni, rendendo impossibile la gestione degli avanzi di amministrazione e l'accensione di mutui a tassi ragionevoli. Un altro adempimento inutile da sopprimere è il DUP (Documento unico di programmazione) quanto mai lontano dalla realtà dei comuni sino a 5.000 abitanti che ormai non hanno più autonomia finanziaria per programmare alcunché a causa della mancanza di risorse (sia trasferite dallo stato sia autonome). In tale contesto si colloca anche la questione emersa di recente, relativa agli adempimenti connessi all'approvazione del Rendiconto. Infatti, oltre a rendere faticosissimo il lavoro dei Responsabili Finanziari e dei Revisori dei Conti, la presentazione di una

proposta di delibera con oltre 40 allegati obbligatori rende difficile l'effettivo esercizio delle facoltà di controllo da parte dei consiglieri degli enti.

Porre un freno all'alluvionale produzione di pareri in materia di spesa e di personale da parte delle sezioni regionali della Corte dei Conti. Un profluvio disorganico e contrastante di argomentazioni che, uniti ai pareri espressi per legge anche dall'Aran e dalla Funzione Pubblica, hanno generato il caos assoluto in materia di gestione economica e giuridica del personale.

ESPRIME

Forte dissenso sull'impostazione, di natura prettamente contabile - amministrativa e priva di ogni considerazione di altri valori, che caratterizza l'approccio assunto sullo specifico tema dell'assetto dei piccoli Comuni.

AFFERMA

La centralità dei Comuni ed il valore delle autonomie comunali nei contesti economici, territoriali e sociali di riferimento; il valore del Comune come livello primario di cittadinanza, di partecipazione e di democrazia, e del sistema delle autonomie locali come fondamento dell'assetto costituzionale della Repubblica Italiana; il rispetto dell'art 5 della Costituzione della Repubblica Italiana che "[...] riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento";

IMPEGNA

IL SINDACO, LA GIUNTA E LE FORZE PRESENTI AL SUO INTERNO

a promuovere tutte le iniziative necessarie volte a sostenere le richieste sopra esposte finalizzate alla sopravvivenza delle comunità di minore dimensione demografica, sentinelle del territorio e al mantenimento, da parte dei piccoli Comuni, dei servizi essenziali ai propri cittadini.

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000,

Con votazione unanime, favorevole e palese,

DELIBERA

Di inviare il presente Ordine del giorno:

- ☐ al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- ☐ ai Presidenti di Camera e Senato e ai Capi gruppo parlamentari, affinché ne siano opportunamente informati;
- ☐ al Presidente Nazionale dell'ANPCI;
- ☐ alla Provincia di Cuneo
- ☐ ai Comuni della Provincia di Cuneo con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Con successiva votazione unanime, favorevole e palese la presente Deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Enzo DHO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Chiabra Maria Gabriella

per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

NUCETTO, li _____

16 GEN 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267)

Certifico io Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 16 GEN 2018 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

NUCETTO, li 16 GEN 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Chiabra Maria Gabriella

☐ Inviato al CO.RE.CO. - Sezione di Cuneo il
_____ Prot.n° _____

☐ Ricevuto dal CO.RE.CO. - Sezione di Cuneo il
_____ Prot.n° _____

Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 C. 1 del DLgs. 18.08.00, n° 267 in data _____

Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 C. 2 del DLgs. 18.08.00, n° 267 in data _____

Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 C. 3 del D.Lgs. 18.08.00, n° 267 in data _____

Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 C. 4 del D.Lgs. 18.08.00, n° 267 in data _____

IL SEGRETARIO
